

Bollettino parrocchiale



Cadenazzo - Contone - Robasacco

Natale 2017

Orario delle Sante Messe Domenicali e Festive

SABATO

Robasacco

S. Messa prefestiva

ore 17.30

DOMENICA

Contone

ore 9.15

Cadenazzo

ore 10.30

Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci ricorda che: "L'Eucaristia domenicale fonda e conferma tutto l'agire cristiano. Per questo i fedeli sono tenuti a partecipare all'Eucaristia nei giorni di precetto, a meno che siano giustificati da un serio motivo. Coloro che, consapevolmente, non partecipano commettono un peccato grave" (nr. 2181).

Responsabile per la pastorale a Cadenazzo, Contone e Robasacco:

Don Artur Paczkowski

tel. 091 858 17 06

cell: 079 508 14 65

Via Orgnana 7

6573 MAGADINO

e-mail: appartur@gmail.com

INFO PARROCCHIE: www.gambarognoparrocchie.ch

Il Natale, che senso ha?

Il più stupefacente avvenimento della storia dell'umanità non era il di quando Dio ci ha resi partecipi del suo amore creandoci a sua immagine e somiglianza, ma il giorno in cui, per amore dell'uomo, Lui stesso diventò uno di noi. Questa incredibile notizia sentiamo da sempre e rischiamo di essere meno aperti alla scoperta dell'avvenimento più importante nella storia. Così cominciamo a trattare il Natale come una piacevole tradizione e basta. Di conseguenza sotto albero troveremo sempre di più e sempre più cari regali, ma mancherà Dio che come regalo offri sé stesso all'uomo.

Dio non fa mai niente di inutile. Se Dio invisibile diventò l'Amore visibile, vuol dire che la sua venuta nella natura umana ha il senso e che per noi è una questione di vita e di morte. Il significato però di Natale possono scoprire solo coloro che con coraggio cercano la risposta alla domanda: **per chi viene Colui che tutto il mondo aspettava, chi è e qual è il significato della sua venuta in mezzo a noi?**

Il Figlio di Dio è diventato uomo perché tra di noi non ci siano più né persecutori, né martiri. Dio invisibile diventò l'amore visibile perché l'amore tra gli uomini possa diventare visibile e infallibile. Dio venne tra noi malgrado che sapeva che sarà maltrattato dai "grandi" e dagli "illuminati" di questo mondo. Venne sulla terra perché sogna l'umanità libera simile a Dio stesso. Il sogno più grande di Dio è l'uomo santo. Per realizzare questo sogno Dio offrì la sua vita.

"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una



luce rifulse."(Is 9.1) – con queste parole inizia la liturgia della Parola nella Notte di Natale. Tutto ciò che Dio creò era buono. Il Creatore decise che l'incoronamento della creazione sarà l'uomo e per questo ci ha dato non solo la vita, ma anche la coscienza e la libertà. Ma già sin dall'inizio gli uomini si sono arresi scegliendo l'orgoglio e l'ingenuità, tipici del nostro tempo. Così hanno deciso di "migliorare" la creazione. Si sono auto convinti che con le proprie forze sapranno distinguere il bene e il male divenendo loro stessi degli dei. Velocemente e dolorosamente si sono accorti però che con le proprie forze sono in grado solo di mescolare il bene e il male, fare del male a sé e agli altri e in panico nascondersi da Dio.

Dio sogna che ognuno di noi sia santo. Santo è colui che impara ad amare malgrado che nella propria umanità sperimenta di essere imperfetto. La santità per il cristiano è la più bella normalità. È l'aristocrazia dell'umanità.

AVVENIMENTI

MAGGIO

Pellegrinaggio alla Madonna del Sasso, domenica 7 maggio 2017



La tradizione narra che su questo colle nel 1480 fra Bartolomeo da Ivrea ebbe la visione della Madonna con il Bambino. La devozione popolare portò alla costruzione di una prima cappella. Nei secoli successivi nacque l'idea del Sacro Monte, una forma di architettura religiosa molto diffusa nella zona dei laghi: un insieme di chiese e cappelle situate lungo un percorso di devozione che si inserisce in un ambiente naturale suggestivo e isolato. Anche noi siamo saliti per onorare la Madonna – Madre delle nostre famiglie. Il tempo ci è stato propizio. Anche i bambini della Prima Comunione si sono messi in cammino. Davvero una bella esperienza da rifare ogni anno!



(Foto Tita)

LE FESTE DELLA PRIMA COMUNIONE

CADENAZZO, 21 maggio 2017



ISABEL, ANNA, ILARIA, LUNA, MATTEO, HELENA, CHRISTIAN, RYAN, DILAN, FRANCESCA, STEPHANIE hanno ricevuto la Prima Comunione nella Solennità della Pentecoste. Alle famiglie un augurio di una festa continua con Gesù eucaristico.



CONTONE, domenica 28 maggio 2017

SIMON, CLARISSA, LISA, FEDERICO, BRYAN, MIRIAM, ROBIN, CAMILLA MICHELLE e NOEMI hanno ricevuto la Prima Comunione nel bel mattino dell'ultima domenica di maggio. Auguriamo a loro e alle loro famiglie un buon cammino con Gesù presente nell'Eucaristia.



(Foto Tita)

GIUGNO

Festa Patronale di S. Giovanni Battista a Contone Domenica 18 giugno 2017

Giovanni detto il Battista, in ebraico *Iehôhânân*, in greco *Iωάννης ο Πρόδρομος* "Giovanni il Precursore", in latino *Ioannes Baptista* (regno di Erode, fine I secolo a.C. – Macheronte, tra il 29 e il 32 d.C.), è stato un asceta proveniente da una povera famiglia sacerdotale ebraica originaria della regione montuosa della Giudea e fondatore di una comunità battista^[1] che fu all'origine di alcuni movimenti religiosi del I secolo come la comunità cristiana fondata da Gesù di Nazareth e le comunità gnostiche samaritane fondate da Dositeo, Simone Mago e Menandro^[2].

Giovanni Battista, venerato da tutte le Chiese cristiane e considerato santo da tutte quelle che ammettono il culto dei santi, è una delle personalità più importanti dei Vangeli. Secondo il Cristianesimo, la sua vita e predicazione sono costantemente intrecciate con l'opera di Gesù Cristo; insieme a quest'ultimo, Giovanni Battista è presente anche nel Corano col nome di *Yahyā*^[3] come uno dei massimi profeti che precedettero Maometto.



(Foto Tita)

La festa di San Giovanni Battista, Patrono della comunità di Contone è, nel frattempo, festa che segna la fine dell'anno scolastico e ci proietta verso l'estate.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno preparato la parte religiosa e quella ludica con aperitivo e il pranzo comunitario!

OTTOBRE

Festa della Madonna del Rosario a Robasacco Domenica 1° ottobre 2017

Una tradizione ben riuscita è la festa della Madonna del Rosario a Robasacco. Tutto grazie alla numerosa partecipazione dei parrocchiani e della gente delle altre parrocchie. Un "GRAZIE" particolare a chi preparò le torte e i biscotti per il banco dei dolci, ai generosi donatori dei premi per la lotteria, a chi si è occupato della vendita, a chi ha preparato l'aperitivo. Purtroppo il tempo incerto non ha permesso di fare la processione con la statua della Madonna. La presenza della **Musica di Cadenazzo** è stata assai preziosa e apprezzata. Grazie a tutti!



(Foto Tita)

Festa della Madonna del Rosario a Contone Domenica 8 ottobre 2017

Seconda domenica di ottobre i contonesi si sono dati appuntamento per festeggiare la Madre delle loro Famiglie – Madonna del Rosario. Il bel tempo ha dato la possibilità di festeggiare con la processione e di fermarsi per un attimo all'aperitivo sul sagrato della chiesa organizzato dal Consiglio Parrocchiale. È stata molto apprezzata la presenza di bambini e dei ragazzi nella processione.

Grazie a tutti per la Festa ben riuscita!



(Foto Tita)

Lettera Pastorale 2017-2018 di Mons. Valerio Lazzeri, Vescovo di Lugano

Respirate sempre Cristo

“Finora, infatti, abbiamo parlato del fuoco, che è certamente necessario per eliminare le scorie da un terreno incolto e dare luce e calore nella notte. Abbiamo riflettuto sull’acqua, indispensabile per riportare vita nel deserto e ridare freschezza e fecondità. Ora però dobbiamo affrontare l’aria, il più impalpabile e inafferrabile degli elementi, quello a cui meno facciamo caso quando tutto va bene, ma che sempre è richiesto per durare, proseguire perseverare.”

Chi desiderasse la Lettera in formato cartaceo, può richiederla a:
Cancelleria vescovile, Borghetto 6, cp 5382, 6901 Lugano

Ecco linee per orientare la lettura della Lettera:

“Ora basta, Signore!”. Fare una radiografia al nostro cuore scoraggiato. L’atteggiamento passivo (non voglio più vivere) e attivo (scappo dal pericolo), lo troviamo anche nella nostra situazione oggi, come società e come Chiesa: sentiamo scoraggiamento, disimpegno, rassegnazione, e nello stesso tempo lottiamo per proteggere quello che avevamo, per proteggere quello che siamo. Questo sentimento è probabilmente causato dal confronto continuo con problematiche troppo grandi per noi, impossibili da gestire, con un mondo di cose di cui ci sfugge il controllo. Per lottare contro questo clima, possiamo cercare di salvaguardare (o anche valorizzare) il nostro funzionamento esterno: garantisce un clima di normalità. Oppure, per lottare contro il disfattismo, possiamo aumentare il tasso delle iniziative pastorali: dimostra il nostro impegno e la nostra importanza. Eppure tutto questo non nasconde lo svuotamento di senso che si può percepire in profondità, nonostante e dentro tutto quello che

facciamo. Addirittura ci interroga il fatto di un passato che abbiamo vissuto come esperienza ricca e positiva e che adesso non funziona più e non risolve niente. Il vescovo parla di un “malessere generale”. Lo sentiamo noi questo malessere? Non per fare l’elenco dei “nostri malanni cui siamo affezionati”, ma per affrontarli: proviamo ad indicarli; sappiamo dare un nome a questi sintomi di disagio? Il “darsi da fare” sembra essere la risposta più immediata e la terapia più efficace a questo scoraggiamento. Quali espedienti per “sentirsi bene” riconosciamo o escogitiamo noi stessi nella nostra vita, personale e comunitaria? A cosa portano?

“Alzati e mangia”. Vedere qui e ora il cibo per il cammino. All’uomo immobile di Betzatà Gesù fa una strana domanda, che sembrerebbe scontata, e che invece coglie il vero problema: “Vuoi guarire?” In sé, si può vivere anche così. Anche Elia, che vuole morire, trova un luogo per addormentarsi. Il confronto con il nostro passato di Chiesa ci può confermare

che ormai non c'è più niente da fare, non ci resta che sederci. Le genialità pastorali, le esigenze dei grandi ideali, troppo difficili per il nostro tempo, per la nostra società, per noi stessi, alla fine ci bloccano nella frustrazione. Gesù sblocca il paralizzato, Dio tocca Elia e gli dà il cibo essenziale: pane e acqua. Quando il papa parla di una "conversione pastorale e missionaria", non parla di un aggiornamento o di un'intensificazione di strategie pastorali – quelle che ci portano a fermarci. Intende un lavoro molto più profondo, un rapporto diverso con il mondo, con la vita concreta, con le persone. "Accogliere, accompagnare, discernere, integrare" sembrano degli slogan o delle formule: non devono diventare solo delle regolette da seguire ma sono un'indicazione per lasciarsi toccare dalla vita e dalle persone. Accogliere, accompagnare, discernere, integrare. Proviamo a indicare delle situazioni concrete (=alla nostra portata) che potremmo collegare con una di queste parole?

"Che cosa fai qui, Elia?". Ricevere dalla voce del silenzio il soffio per ripartire. Quella che sembrava l'esperienza del silenzio di Dio, diventa un'esperienza fondamentale per Elia. Permette di dirlo questa domanda: "Cosa ci fai qui, Elia?" Una prima risposta è: sono qui perché mi danno la caccia perché sono rimasto solo io ad esserti fedele. Anche oggi noi possiamo dire: sono tempi difficili, la "Cristianità", cioè quel modello di società in cui valori, comportamenti, convinzioni cristiane sono ampiamente diffusi e forse condivisi, non esiste più. È vero. Tu esci e resta alla presenza del Signore. È in apparenza una seconda risposta, ma in realtà è ben

di più, è un atteggiamento: tu ci sei, sei qui e sei davanti a Dio. Cosa hai da fare? Come leggi questo tempo? "Non c'è più religione". Proviamo ad indicare degli elementi che ci permettono di misurare il cambiamento del rapporto tra società e Chiesa negli anni che abbiamo conosciuto. Cosa ci facciamo qui? Quali elementi positivi, nell'ottica del vangelo, riscontriamo nella società attuale?

"Ungerai". Rientrare in modo nuovo nella missione che ci è stata affidata. Elia non è il solo fedele, ce ne sono 7'000, che nel cuore e nell'atteggiamento sono rimasti fedeli e lui non li ha nemmeno riconosciuti (anche se li ha conosciuti). "Com'è facile, fissati come siamo sui nostri obiettivi astratti, trascurare la presenza reale di persone, di comunità, di gruppi, di movimenti, di associazioni operanti senza rumore e attivi quotidianamente come testimoni del Vangelo di Gesù Cristo nel mondo!". "Però" scrive il vescovo. Quasi a dire che, per fortuna, non ci sono 7'000 Elia. "Promuovere un modo diverso di assumere la propria vocazione" significa vedere persone, comunità, gruppi, movimenti, associazioni non nell'ottica del cavaliere solitario, della primadonna o del solista nel concerto. L'immagine di Barnaba, controfigura così importante dell'apostolo Paolo, vede la grazia di Dio e sostiene la vita delle comunità. Lasciare posto agli altri non è dimissionare dalla propria responsabilità. Vuol dire imparare a riconoscere l'azione di Dio al di là di noi stessi. "...Presenza reale di persone, di comunità, di gruppi, di movimenti, di associazioni" Che realtà troviamo nella nostra comunità? Che effetto ha questo tipo di presenza?"

Calendario liturgico

LE CONFESSIONI (in preparazione al Santo Natale)

| | | | |
|----------------|--------------------|------------------|----------------------|
| Lunedì | 18 dicembre | ore 20.00 | Cadenazzo e Quartino |
| Martedì | 19 dicembre | ore 20.00 | Contone |
| Sabato | 23 dicembre | ore 17.00 | Robasacco |

SANTE MESSE

24 dicembre VIGILIA

| | |
|-----------|-----------|
| ore 21.00 | ROBASACCO |
| ore 22.30 | CONTONE |
| ore 24.00 | CADENAZZO |

25 dicembre NATALE

| | |
|-----------|-----------|
| ore 9.15 | CONTONE |
| ore 10.30 | CADENAZZO |

Lunedì 1° gennaio 2018 CAPODANNO

SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO

Grande Festa a Contone
Alle ore 14.30 Santa Messa solenne con benedizione
e distribuzione del pane benedetto

Sante Messe:

| | |
|------------------|----------------|
| ore 9.15 | ROBASACCO |
| ore 10.30 | CADENAZZO |
| ore 14.30 | CONTONE |

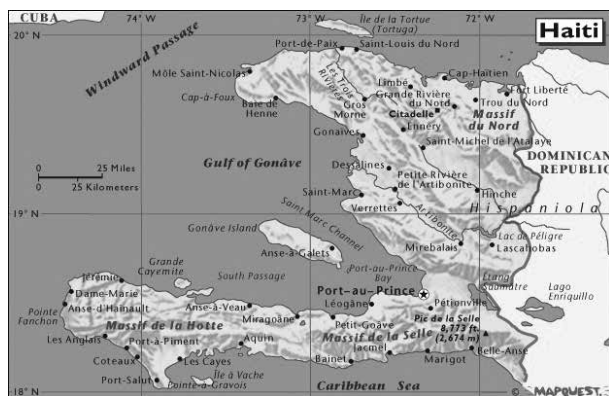
EPIFANIA:

| | |
|------------------|--------------|
| 5 gennaio | (prefestiva) |
| ore 17.30 | ROBASACCO |
| 6 gennaio | |
| ore 9.15 | CONTONE |
| ore 10.30 | CADENAZZO |

LA BENEDIZIONE DI GESÙ BAMBINO AI GRANDI E AI PICCOLI

È partito il progetto missionario Lugano – Anse-à-Veau-Miragoâne

Nel settembre dello scorso anno il Vescovo di Lugano, Mons. Valerio Lazzeri annunciava l'apertura della Chiesa ticinese verso la Diocesi haitiana di Anse-à-Veau-Miragoâne, guidata dal Vescovo Pierre-André Dumas. Un progetto di cooperazione volto a migliorare l'istruzione scolastica nel territorio di Nippes. Gli scorsi mesi, anche attraverso reciproche visite, il progetto si è concretizzato. Nel contempo si è provveduto alla ricerca di persone disposte ad impegnarsi direttamente nello stesso, trasferendosi ad Haiti. Lo scorso giugno il nostro Vescovo ha proceduto alla scelta delle persone disponibili, partendo dalle proposte della Conferenza missionaria della Svizzera italiana. Ha scelto per questo progetto Nicola Di Feo, Francisco Fabres e Nicole Agustoni. A loro è stato chiesto un impegno a lungo termine (minimo un anno) durante il quale si occuperanno in particolare della formazione dei docenti, pur lasciando aperto il progetto anche ad altri sbocchi sempre comunque in ambito educativo. Il progetto infatti "è rivolto essenzialmente a chi si occupa di insegnamento ed educazione, quindi dei professori che di fatto non sono mai stati formati", commenta Nicola Di Feo, già attivo da anni presso Caritas Ticino. Aggiunge: "Lavoreremo con la scuola privata cattolica gestita dalle parrocchie in cui si riversano centinaia di bambini". Francisco Fabres, che vanta una grande esperienza nella cooperazione internazionale e nella educazione giovanile con soggiorni in Ecuador, Colombia, Bolivia e Perù, precisa di aver visto nel progetto della diocesi di



Lugano "qualcosa di concreto e solidale, a favore di un popolo che troppe volte è stato negato dei suoi diritti, primo tra i quali l'educazione gratuita". La venticinquenne Nicole Agustoni sta terminando gli studi alla Supsi nel campo dell'educazione ed ha già vissuto diverse esperienze missionarie in Tanzania, Messico, Lituania e Colombia. Convinta del valore prezioso dell'educazione per un popolo, così parla del progetto: "Inizialmente cercheremo di conoscere il contesto e la situazione in cui saremo immersi, senza avere la pretesa di cambiare nulla. Sarà un lavoro di conoscenza, di scambi, di incontri". Nel tardo pomeriggio di venerdì 29 settembre, presso l'OTAF di Sorengo, i tre cooperanti hanno ricevuto dal Vescovo Valerio Lazzeri il mandato missionario per la nuova missione della Diocesi di Lugano ad Haiti. A Nicola, Francisco e Nicole il grazie per la loro generosità e un fervido augurio per questa missione, che li vedrà impegnati in un settore tanto importante quanto prezioso come quello dell'educazione, che segna il futuro stesso di un popolo.

(Il testo fa riferimento a quanto uscito sul *Giornale del Popolo* il 22 e il 23 settembre 2017)

La Cattedrale restaurata e riaperta



Lo scorso ottobre la Cattedrale di San Lorenzo è stata riaperta dopo diversi anni in cui è rimasta chiusa per il suo globale e ben riuscito restauro. Così scriveva il nostro Vescovo nella sua Lettera pastorale "Respirate sempre Cristo".

Siamo alla vigilia di un evento circoscritto, ma di grande rilievo per la Chiesa che è a Lugano. Nel corso del prossimo mese di ottobre, dopo sette anni di chiusura per restauro, con la dedicazione del nuovo altare sarà riaperta la nostra Cattedrale di San Lorenzo. È il punto di arrivo di un lungo cammino che ha richiesto un forte investimento di forze e di risorse. Grande deve essere la gratitudine di tutti verso chi ha promosso questa opera, chi l'ha attuata e chi l'ha in vari modi sostenuta. Penso in modo particolare al Vescovo Pier Giacomo, che, con il coraggio, la determinazione e lo slancio a lui propri, ha dato l'impulso decisivo al raggiungimento del risultato odierno. Grazie al felice esito dei lavori da lui avviati, potremo tornare a celebrare insieme i santi misteri nel luogo che ha visto accadere in passato alcuni degli avvenimenti più significativi della nostra storia diocesana. È questa l'occasione preziosa – per me, ma penso anche per tutti voi – di raccogliere il vissuto di que-

sti primi quasi quattro anni di cammino insieme e riconoscerlo innestato dentro un dinamismo più ampio e un respiro più profondo di fedeltà e di continuità, ma anche di rigenerazione e di continua conversione alla perenne attualità del Vangelo. Con la riconsegna della nostra Chiesa Madre, ci sarà dato di rinnovare un'esperienza fondamentale per la nostra vita umana, soprattutto in questo nostro tempo di esasperato individualismo, di concentrazione sull'immediato, di perdita di ogni affidabile orizzonte di senso: la gioia di appartenere, la libertà che c'è nel vivere un legame stabile con qualcuno, la percezione di poter dare un contributo limitato ma reale a un'avventura corale, condivisa e aperta a una partecipazione multiforme. Questo significa essere popolo di Dio: non perdersi in una massa indistinta e anonima, ma scoprirsi dentro una realtà viva, articolata, variegata, fatta di volti, di nomi, di percorsi. Ci accorgiamo di essere diversi, eppure desideriamo convergere, incontrarci, entrare in relazione. Ecco che cosa ci potrà ricordare la nostra Cattedrale restaurata! Come cristiani ci riconosciamo nella comunione dei santi. Formiamo la santa convocazione, l'edificio spirituale frutto della Pasqua del Signore, l'organismo irrigato e costituito dalla speranza scaturita dal fianco aperto del Cristo crocifisso. Quel fiume di grazia è capace di vincere ogni forma di isolamento e di esclusione, conseguenze del peccato e della morte! E tutto questo ci è offerto, gratuitamente e incondizionatamente. Di tale sovrabbondanza di grazia l'edificio materiale che torneremo tra poco a frequentare è il segno di pietra e il richiamo suggestivo.

Lugano, 1° settembre 2017

✠ Valerio Lazzeri
Vescovo di Lugano

La vostra generosità

Per la Chiesa di Cadenazzo

(dal 17 marzo al 9 novembre 2017)

Parrocchia Cattolica Cadenazzo – CCP. 65-2284-1

Pro restauri:

Battesimo Leo, Fam. Piccirilli 50; Gruppo di rinnovamento nello Spirito 50; Marcone Maria e Francesco 50; Pelloni Lino 30; Addor Erminia 100; Brunoni Elsa 20.

Pro restauri in memoria:

- **Don Riccardo Beltramelli:** NN 20.
- **Fausto Pellencini:** Ivo Maria Manuela Pellencini 50.
- **Defunti Pellencini:** Ivo Maria Manuela Pellencini 100.

Offerte per la Chiesa di Contone

(dal 19 marzo al 27 novembre 2017)

Banca Raiffesen Piano di Magadino, Gordola – CCP. 65-2072-1)

IBAN CH94 8028 0000 0040 1102 7

Per le Opere Parrocchiali:

Invernizzi Margrit in mem. Invernizzi Rinaldo 100; Familiari per il Battesimo Giulia Maria 60; Pedroni Michela in mem. Isidori Bruna 30; Fu Cattori Bucciarelli Antonietta Ermenegilda, Minusio, donazione (testamento) 500; Sciaroni Anna, Minusio 100; Belossi Noris 100; Züger Lucia, Langenthal 100; N.N. 100; N.N. 100; Invernizzi Nicola e Gabriella, S. Antonino 200; Porta Marisa e Paolo in mem. Marielli Anastasia 30; Laffranchi Flavio, Bellinzona, in mem. dei genitori 30; Ivo, Maria e Manuela, S. Antonino, in mem. defunti Albertoni 100; Locatelli Annamaria, in mem. Marielli Anastasia e Bruna 50; Rossi Carmela 100; Capponi Renzo, in mem. cari defunti 50; Vannini Tiziano, Locarno 150; Silvana e Piero Rigoni, in mem. dei genitori Maria e Pierino 100; Piccolo A. 40; N.N. 370.

In memoria di Di Girolamo Antonia: Locatelli Annamaria 50; Albertoni Marino 50; Porta Marisa e Paolo 30; Invernizzi Teresina 30; Sargenti-Porta Sandra e Michele 25; offerte funerale 174.15.

In memoria di Paioni Anna: Laffranchi Flavio, Bellinzona 30; Albertoni Lidia 30; Porta Marisa e Paolo 30; Rossi Mariuccia e Silvano 50; Sargenti-Porta Sandra e Michele 25; offerte funerale 286.

Per fiori: Porta Mirna 50; Invernizzi Teresina 100.

Offerte benedizione famiglie 1'645.

Offerte per la Chiesa di Robasacco:

(dal 20 marzo 2017 al 26 novembre 2017)

Parrocchia San Leonardo 6599 Robasacco – CCP. 65-5674-7

Per opere parrocchiali:

Pellegrini Flavia e Stefano 50, Albertoni Marino 30, Alberti Giuliano 20, N.N. 100, N.N. 100.

Offerte fiori: N.N. 20, Cattani Adriana 50, Beltrami Alba 50.

Intenzioni varie:

In memoria di Albertoni Rocco e Coronilla: Ivo e Maria Pellencini 50.

In memoria dei propri defunti: Massera Onorina 50, Capponi Ada e Renzo 20.

In memoria di Scolari Italo: i famigliari 200.

In memoria di Albertoni Renata: Albertoni Giuseppe 50.

In memoria della mamma Renata: Berta Antonella 100.

In memoria di Albertoni Dazio: la moglie Tina 50.

Un grazie a tutti coloro che hanno offerto fiori e composizioni.

A TUTTI I GENEROSI BENEFATTORI IL PIÙ SENTITO GRAZIE!



INFO PARROCCHIE:

WWW.GAMBAROGNOPARROCCHIE.CH



6573 Magadino, Via Orgnana 7, tel. +41/91 795 14 57
6574 Vira Gambarogno, la Strécia dal Oratòri 3, tel. +41/91 795 14 70

**Home - Notizie - Parrocchie -
Congregazione di S. Michele Arcangelo- Contatto**

PARROCCHIE:

**CADENAZZO; ROBASACCO; CONTONE
MAGADINO – QUARTINO
VIRA GAMBAROGNO; PIAZZOGNA
SAN NAZZARO; GERRA GAMBAROGNO; SANT'ABBONDIO; CAVIANO**

ORARI:

**S. Messe prefestive (sabato)
S. Messe - Domenica**

NOTIZIE:

date e orari delle feste parrocchiali; avvisi; intenzioni delle S. Messe settimanali ecc...

LINK:



INFO PARROCCHIE:

WWW.GAMBAROGNOPARROCCHIE.CH